

ALL IN SQUARE

Futura Festival è l'evento su cui si è sviluppato il progetto. È un festival dedicato alla cultura, un festival delle intelligenze e del pensare, ricco di programmi ed attività che prevedono laboratori didattici, esposizioni, mostre, spettacoli teatrali, di danza, concerti live, incontri con figure di primo piano del panorama artistico, letterario, scientifico, cinematografico, ciascuno con una storia, un vissuto, un pensiero da raccontare. Attualmente la manifestazione avviene a Civitanova Alta nei mesi di luglio ed agosto. L'idea di progetto consiste quindi nel ricollocare e reinventare gli spazi dell' evento per riqualificare aree marginali della città.

Il progetto si costruisce su una griglia composta da fasce irregolari. Ad ogni fascia corrisponde una specifica funzione. Essa insiste su tre aree specifiche della città che sono la Piazza XX Settembre, il lido Cluana e l'area dell' ex ente fiera (area da riqualificare). Il sistema di micro-architetture struttura lo spazio mettendo in relazione le tre aree, gli edifici, le zone verdi, introducendo un nuovo percorso continuo ed omogeneo che arriva fino all'ex ente fiera e che introduce una nuova organizzazione lineare delle funzioni inerenti al festival.

Il percorso di visita si sviluppa lungo i diversi ambienti, ognuno dedicato ad un'esperienza specifica. Lungo questo itinerario sono state immaginate: aree relax, laboratori didattici, mostre, esposizioni, cinema all'aperto, dibattiti e spettacoli. L'area dell'ex ente fiera costituisce il punto d'arrivo del percorso in cui è stata creata una seconda piazza tra il verde preesistente che si apre verso il lungomare ed il porto.

Architettura e teatro, secondo Aldo Rossi, sono legati da un comune sviluppo narrativo che ha « il suo inizio, il suo svolgimento, la sua conclusione. Senza vicenda non vi è teatro e non vi è architettura». Da questa riflessione nasce il parallelo analogico tra architettura temporanea e teatro in quanto entrambe hanno un inizio, uno svolgimento ed una fine. Da tale riflessione deriva poi lo sviluppo dell'idea della micro-architettura intesa come "scena fissa" e costituita pertanto da una pedana che funge da palcoscenico e che mette in relazione più micro-architetture per poter svolgere la sua funzione.

La città è la scena nella quale il pubblico può liberamente muoversi, agire e stupirsi. Il progetto tiene conto, pertanto, delle esigenze che ogni elemento della Città ha, sottolineandone le parti di valore. Le aree di progetto si articolano diversamente l'una dall'altra a seconda della funzione.

La struttura della micro-architettura è stata progettata tenendo la semplicità come elemento centrale nella composizione dei volumi e nell'essenzialità delle forme. È stata ideata pensando al suo riutilizzo al termine del festival, potendo essere facilmente smontata e riassembleata altrove per svolgere una nuova funzione.

La proposta risponde all'esigenza di creare una struttura leggera, aggregabile in modo da ottenere strutture di taglie e dimensioni diverse, componibile orizzontalmente e verticalmente dove necessita, facilmente realizzabile, facilmente smontabile, trasportabile ed impilabile. Il modulo della micro-architettura nasce pertanto dall'insieme di una serie di concetti: semplicità, componibilità, leggerezza, riuso.

La micro-architettura è un prototipo di struttura modulare realizzata mediante pannelli autoportanti di alluminio alternati a pannelli di briso-soleil.

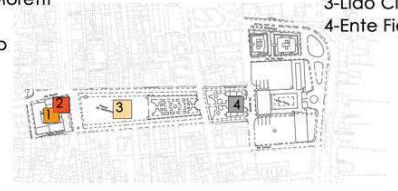
L'obiettivo è stato quello di risolvere una struttura modulare utilizzando le caratteristiche del materiale. L'alluminio è infatti un materiale flessibile che viene realizzato in fabbrica ed è costituito da parti semplici, precise, robuste e allo stesso tempo leggere. Nello specifico il modulo base è costituito da un pannello quadrato 60 x 60 cm. I moduli sono poi assemblati e fissati con viti.

FUTURA FESTIVAL

OFFICINA DEL DOMANI
LABORATORIO DELL'AVVENIRE



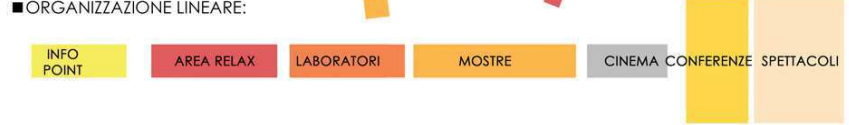
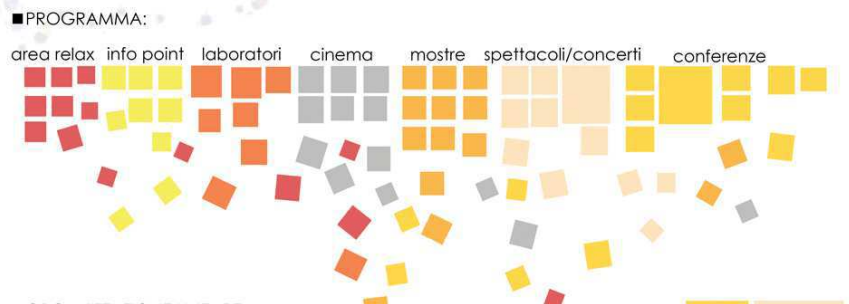
- 1-Teatro Annibal Caro
- 2-Chiostro S. agostino
- 3-Pinacoteca civica M. Moretti
- 4-Piazza della libertà
- 5-Chiostro San Francesco



- 1-Palazzo Comunale
- 2-Piazza XX Settembre
- 3-Lido Cluana
- 4-Ente Fiera

Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

STRATEGIA PROGETTUALE



MASTERPLAN 1:1000



CONCEPT

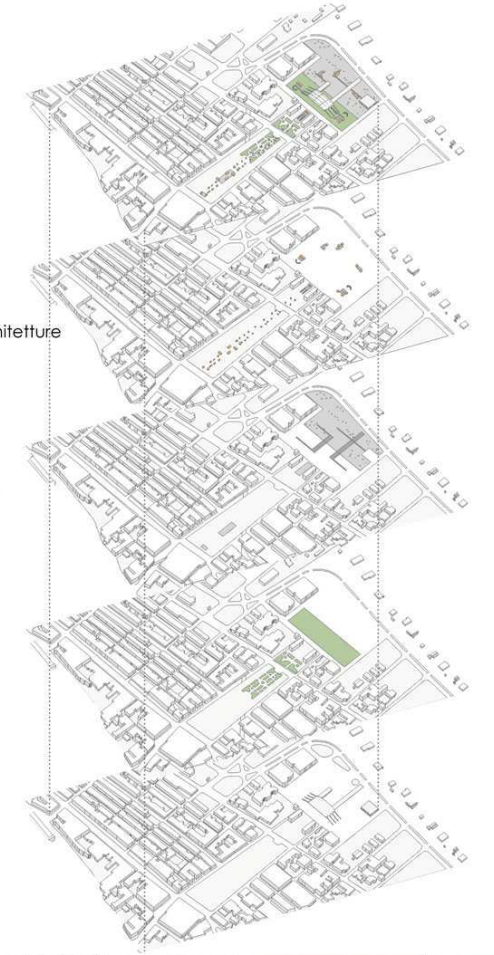
Sistema finale

Sistema di microarchitetture

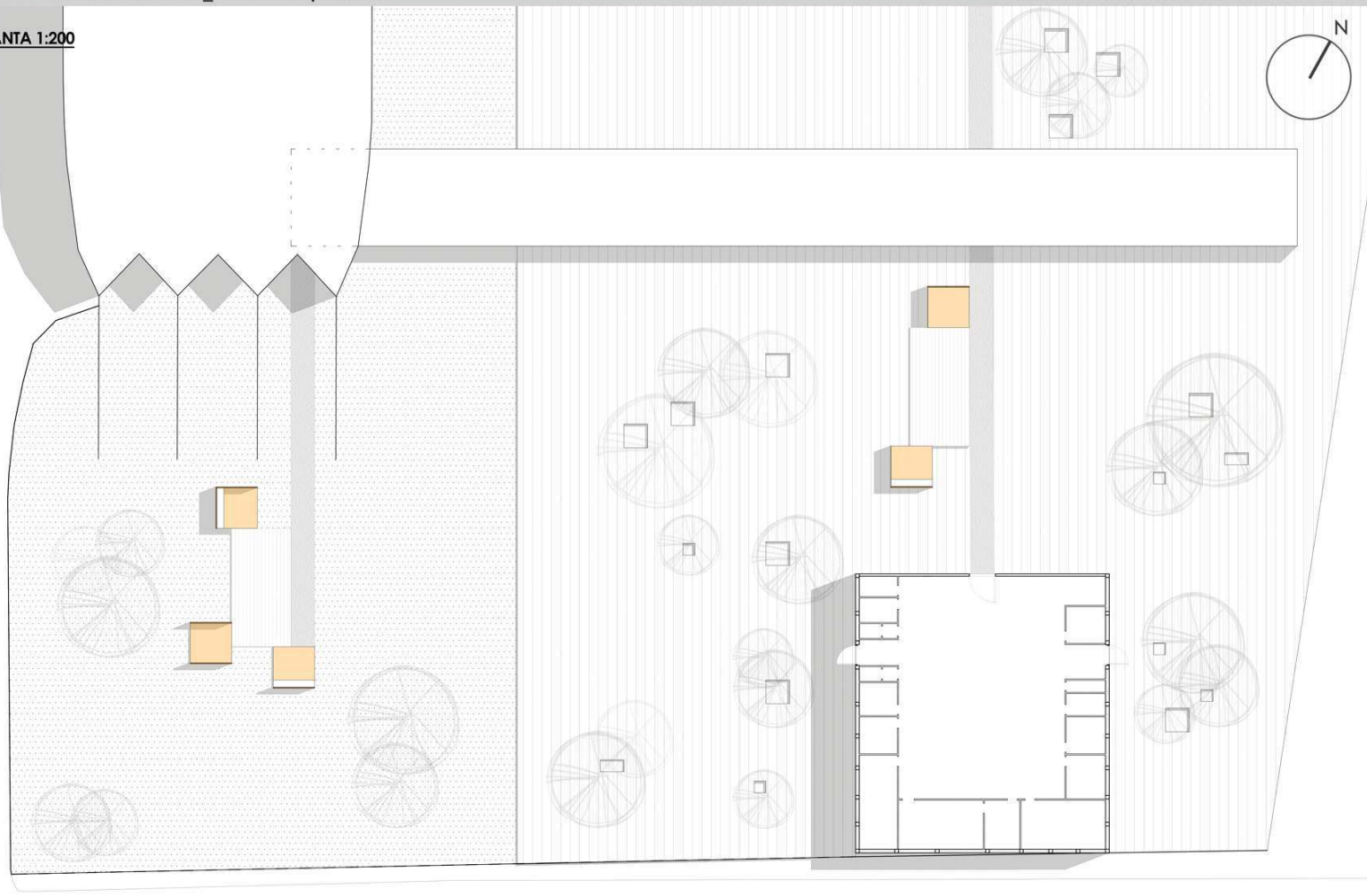
Sistema dei percorsi

Sistema del verde

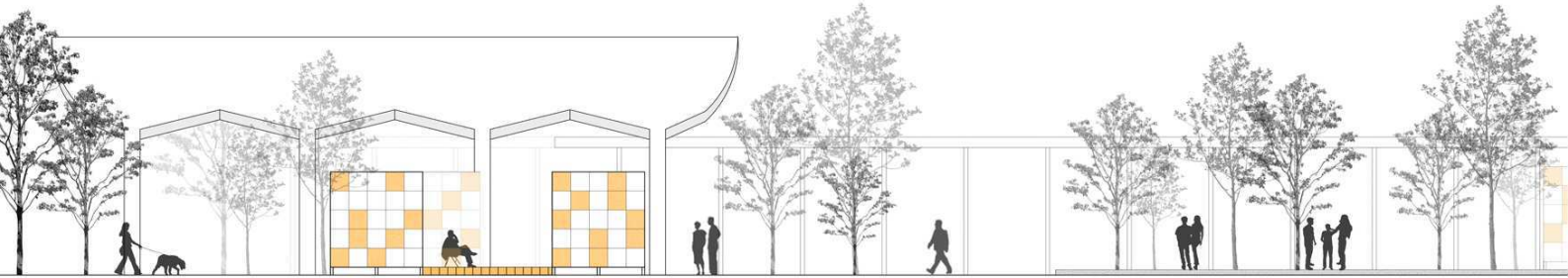
Sistema urbano



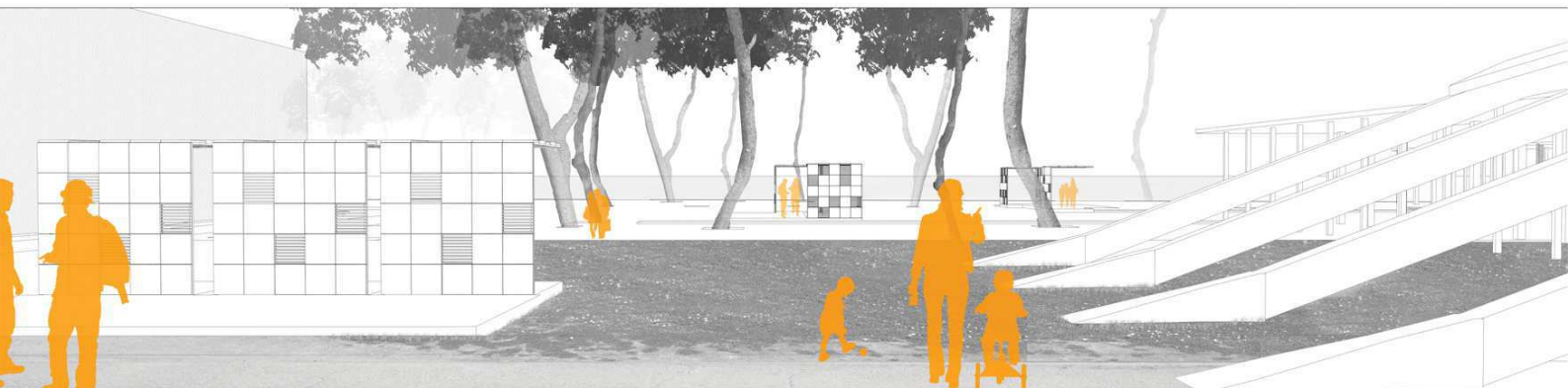
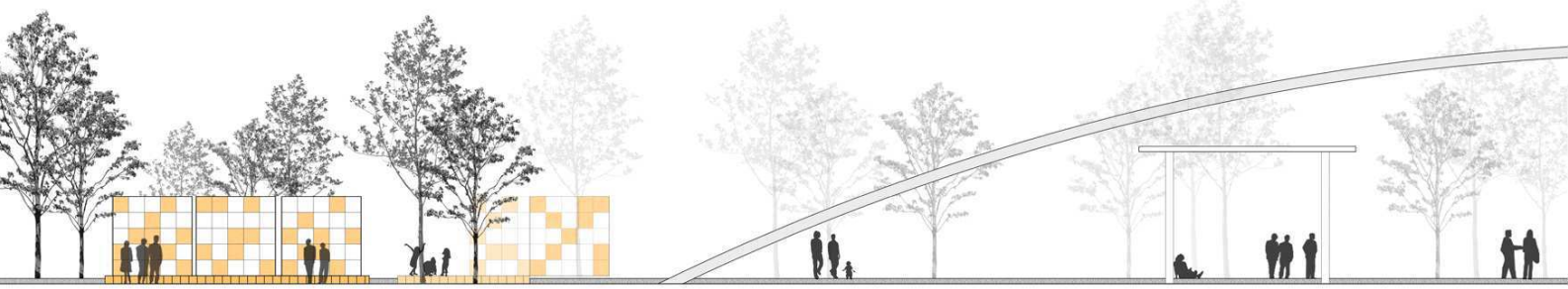
PIANTA 1:200



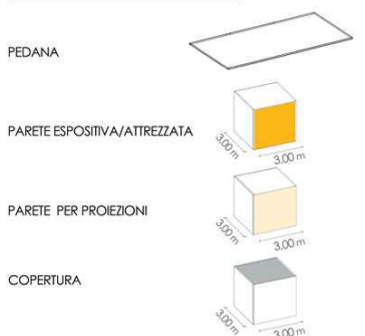
PROSPETTO EST - OVEST Scala 1:100



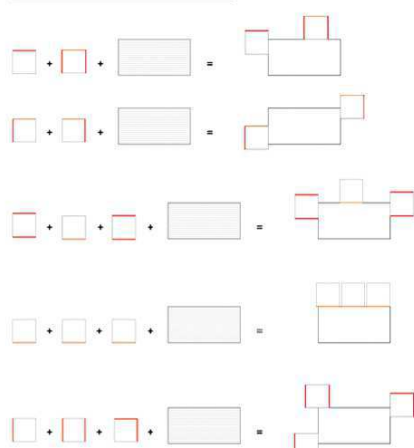
PROSPETTO NORD - SUD Scala 1:100



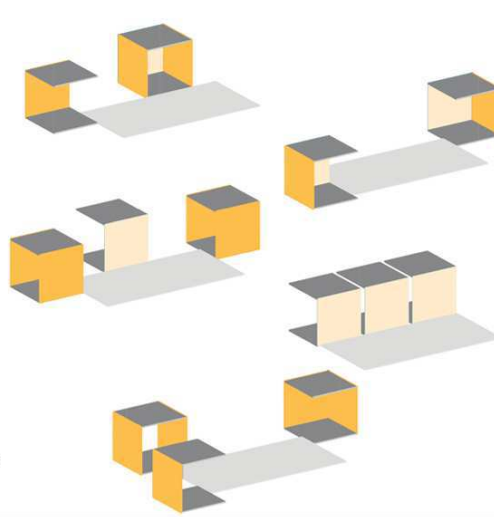
ABACO DEI COMPONENTI



POSSIBILI COMBINAZIONI



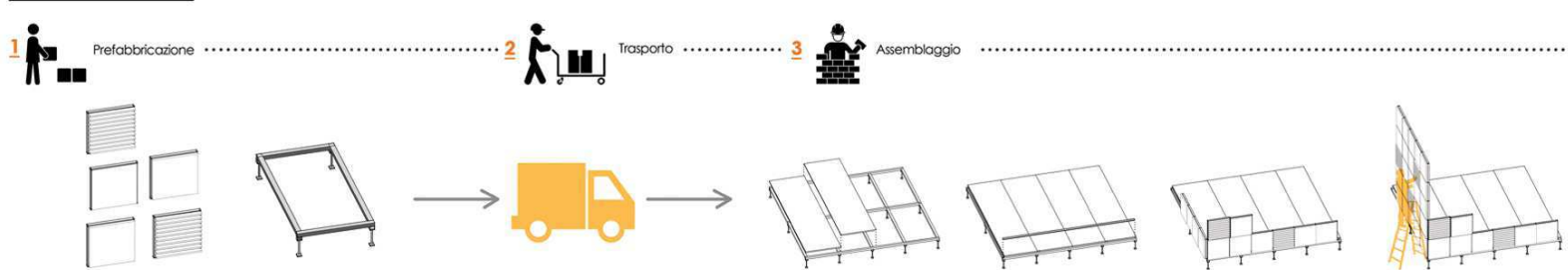
- Dibattiti
- Incontri con ospiti
- Performance teatrali
- Proiezioni multimediali
- Mostra astronomia e planetario



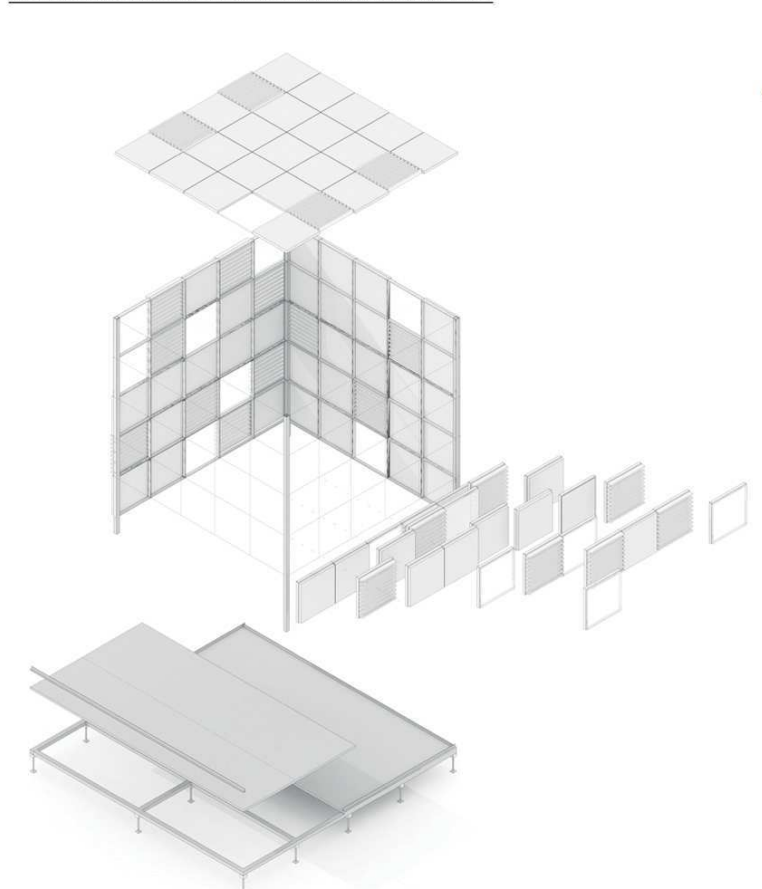
Componenti per parete



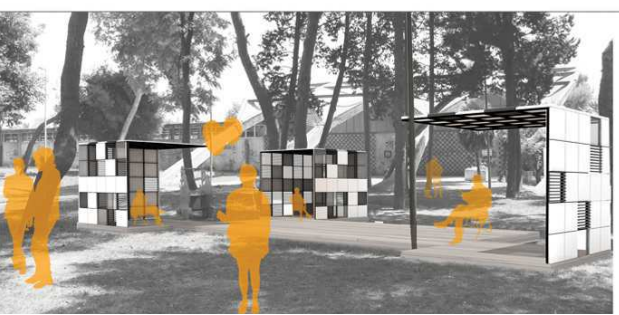
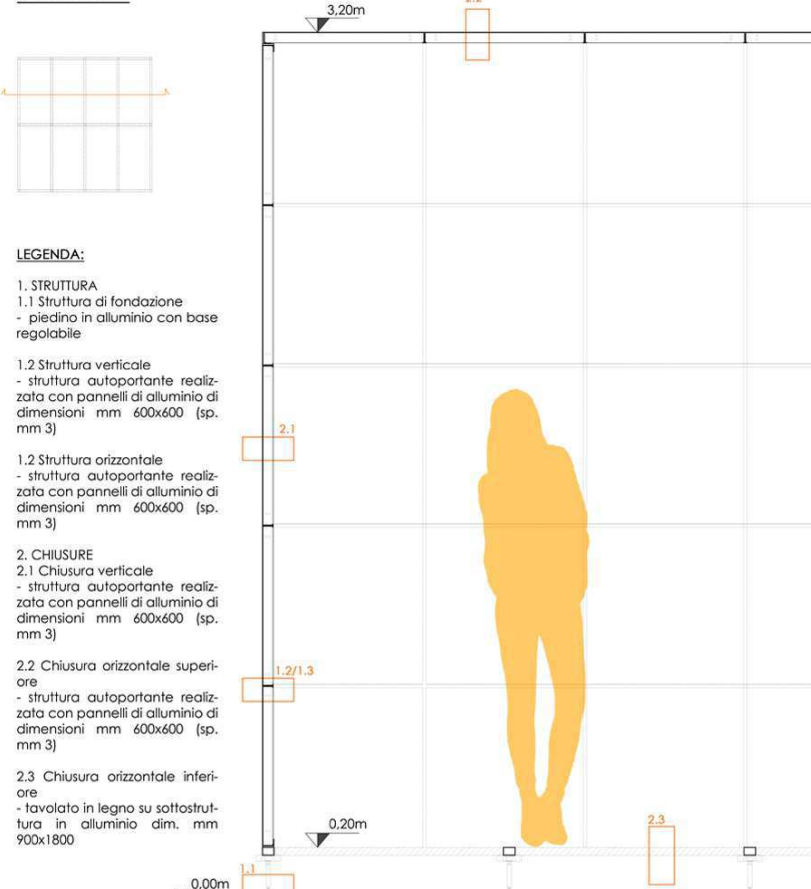
FASI DI MONTAGGIO



ESPLOSO ASSONOMETRICO DEL SISTEMA COSTRUTTIVO



SEZIONE 1:10



Laboratorio di Fondamenti della progettazione "A" | Prof. Marco D'annunziis , Alessandra Marchetti | A.A. 2012/2013 | Zona di progetto: Spinetoli

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO:

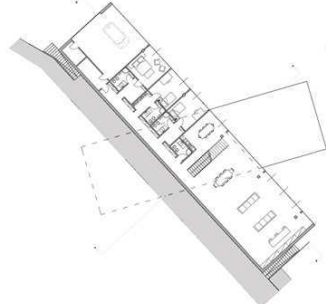
TRASFORMAZIONE DI AREE RURALI. RELAZIONE TRA EDIFICIO E PAESAGGIO
 EVOLUZIONE DEL TERRITORIO

Il progetto si sviluppa su una zona di Spinetoli ed è incentrato sul tema "l'urbano ed il non urbano". Il PAESAGGIO e la geografia del nostro paese sono profondamente cambiati negli ultimi trent'anni TRASFORMANDO l'assetto territoriale e insediativo. Una grande varietà di processi socio-economici legati a motori di crescita diversi (turistico, residenziale, terziario-commerciale ecc...) hanno portato a forme di urbanizzazione diffuse e estese sul territorio, modificando il senso e le forme di interi paesaggi, influenzando soprattutto le forme degli "SPAZI APERTI". A questa trasformazione si associa un'originale EVOLUZIONE della cultura dell'abitare. Viviamo il territorio in continua mobilità. L'idea progettuale consiste nel realizzare un'abitazione residenziale che si sviluppa su due livelli: il primo seminformato in stretta RELAZIONE con l'andamento del TERRENO ed il secondo sovrapposto ad esso che funge da punto di belvedere, quindi in RELAZIONE con il PAESAGGIO circostante. Tutt'intorno sono presenti le tipiche culture della zona come viti ed ulivi.

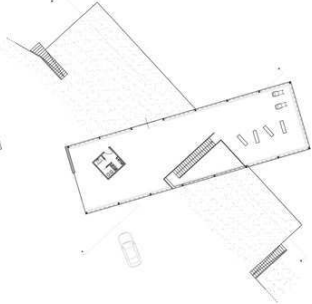
MASTERPLAN



PIANTA LIVELLO 1



PIANTA LIVELLO 2



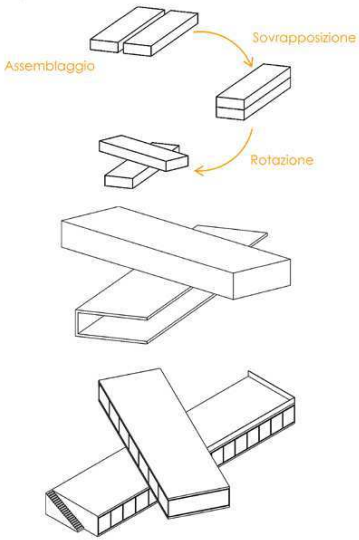
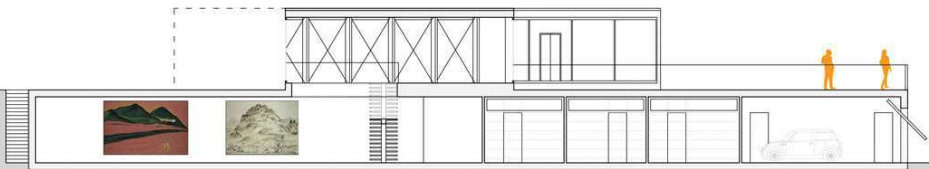
PROSPETTO NORD - OVEST



PROSPETTO NORD - EST



SEZIONE B-B'



Laboratorio di progettazione architettonica e urbana "A" | Prof. Ludovico Romagni , Umberto Cao | A.A. 2013/2014 | Zona di progetto: Ascoli Piceno, Ex Mondadori

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO:

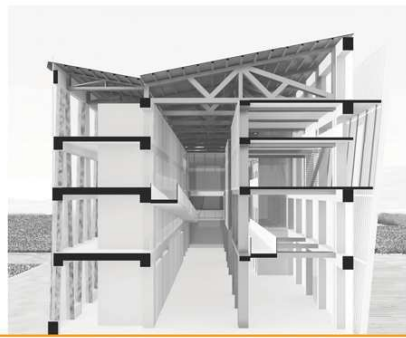
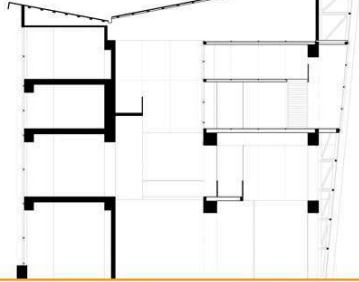
RECUPERO E TRASFORMAZIONE DI AREE URBANE DISMESSE
 RIFUNZIONALIZZAZIONE, RIUSO DELLA CITTÀ'

Il tema della riqualificazione urbana sia in aree consolidate che in contesti periferici è una delle grandi questioni della città contemporanea perché investe i grandi temi con cui il progetto di architettura si misura all'attualità: rapporto con il contesto, disegno di nuovi spazi aperti, trasformazioni funzionali. Il progetto prevede infatti la RIQUALIFICAZIONE dell'area e della fabbrica dismessa ex Mondadori. La proposta prevede la realizzazione di uno spazio espositivo che si sviluppa nella parte centrale del fabbricato, mentre nella parte più a destra è stata mantenuta solo la struttura dell'edificio per poi andare ad inserire container in cui sono stati creati appartamenti destinati a personale addetto alla manutenzione, ospiti delle mostre, ecc... L'area circostante è stata completamente ridisegnata. Lo spazio anteriore e posteriore al fabbricato è stato diviso in fasce in cui è prevista la coltivazione di differenti culture. Sono stati creati inoltre percorsi e canali d'acqua. L'intervento di recupero è volto a definire una NUOVA IDENTITÀ che comporti un miglioramento della qualità degli "SPAZI APERTI" e della QUALITÀ FUNZIONALE dell'edificio.

MASTERPLAN



SEZIONE TRASVERSALE



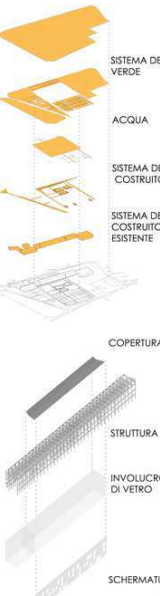
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PROSPETTO SUD



Laboratorio di Costruzione dell' Architettura "A" | Prof. Massimo Perriccioli, Marco Cimillo | A.A. 2013/2014 | Zona di progetto: Monaco di Baviera, Germania

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO:

SPAZIO PUBBLICO, ATTRAZZATURE COLLETTIVE, TRASFORMAZIONE DI AREE URBANE
 COSTRUIRE/ABITARE/CONDIVIDERE

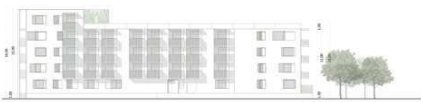
Il social housing si colloca a metà tra l'edilizia popolare e le proprietà private vendute o affittate a prezzo di mercato. L'obiettivo principale di questa edilizia sociale è fornire alloggi con buoni o ottimi standard di qualità anche tramite la **COSTRUZIONE** e l'utilizzo di materiali economici ma allo stesso tempo a bassa dispersione termica. E' quindi stato effettuato uno studio relativo all'**INQUADRO** dell'edificio. Inoltre, il social housing è caratterizzato da progetti di tipo sociale che hanno lo scopo di far nascere comunità e sviluppare l'integrazione, come ad esempio l'utilizzo di **SPAZI E SERVIZI COMUNI** tra gli abitanti. Per il suddetto motivo verranno destinati spazi comuni ad uso esclusivo degli abitanti gestiti dagli abitanti. Il complesso edilizio è costituito da una parte di edificio a ballatoio e da una parte in linea. Gli appartamenti sono destinati a studenti, lavoratori temporanei e a famiglie più o meno numerose. Tutti gli appartamenti hanno minimo una doppia esposizione.



PROSPETTO SUD



PROSPETTO OVEST



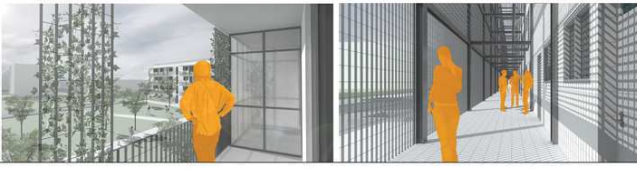
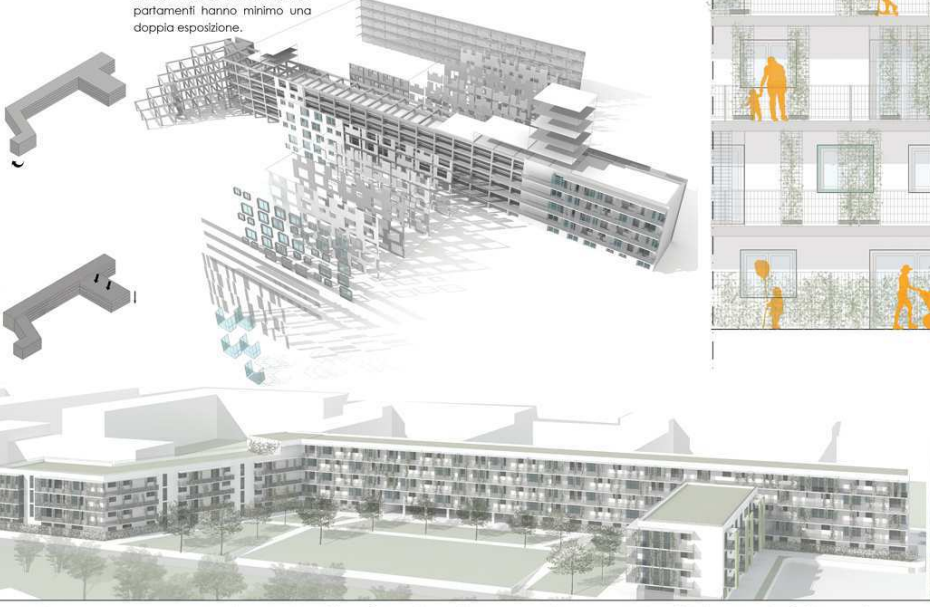
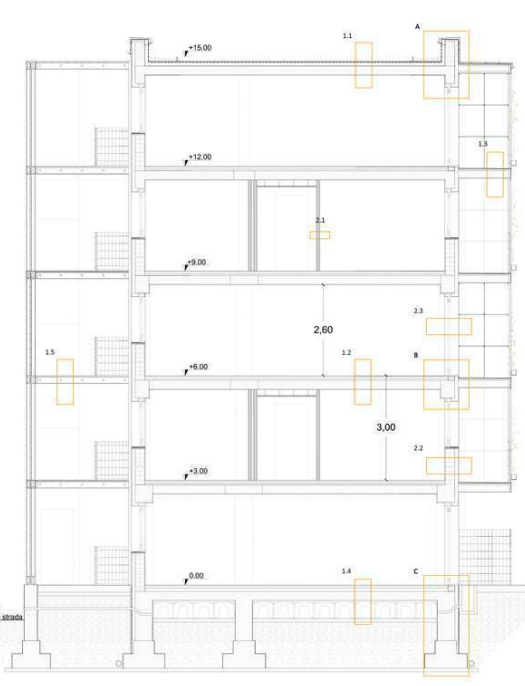
PROSPETTO EST



PROSPETTO SUD



SEZIONE TRASVERSALE

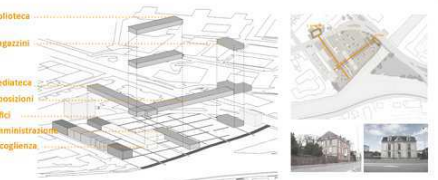
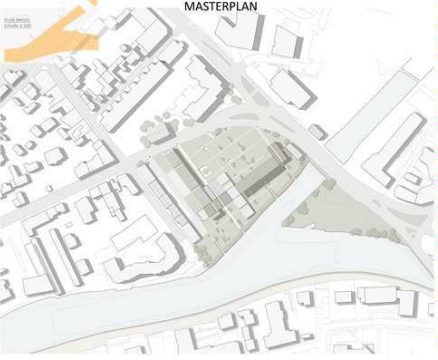


Atelier U51_ « Le sens du Lieu de l'edifice à la Ville » ("Il senso di luogo dall'edificio alla città") | Prof. Anne Roqueplo | A.A. 2015/2016 | Zona di progetto: Rennes, Francia

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO:

RECUPERO, TRASFORMAZIONE DI AREE URBANE
 CONNESSIONE TRA NATURA ED EDIFICIO

Il progetto prevede la realizzazione di una mediateca, un centro culturale per la **COLLETTIVITA'** sito in una zona della città di Rennes, in Francia. Il progetto cerca di utilizzare una strategia che dialoga con la **STORIA** del sito. L'edificio cerca infatti di connettere importanti edifici storici di carattere storico ma che si presentano in stato di abbandono. L'intento è quindi anche quello di **RIQUALIFICARE** tali fabbricati che sono "La Miraterie" e "L'ocroi". L'idea è quindi quella di **RECUPERARE** l'area di progetto, la storia e metterli in **RELAZIONE** con la **NATURA** circostante e elemento importante in stretto relazione con il sito: l'**ACQUA**. Lo spazio interno contiene un bookshop, la mediateca comunale, sale proiezioni, spazi riunione, aule di formazione, un caffè, ristorante, una galleria espositiva. Un contenitore d'eccezione per organizzare mostre, rassegne cinematografiche e teatrali, concerti, eventi letterari e convegni.



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO OVEST

